

SCENA II.

TEOBALDO, che conduce CLOTILDE incatenata, e li sudetti.

Teobaldo.

Gustavo.

Mio Rè, pronta qui ve-do l'or-ri-da pompa, e so-lo manca la de-gna vit-ti-ma; io la re-co. Di

Teobaldo.

Adolfo.

Teobaldo.

Fa-ra-mondo il sangue ha forse se-co. Appun-to, o Si-re; el-la è Clo-til-de.... (Oh De-i!) So-rel-la a Fa-ra-

Adolfo.

Gustavo.

Adolfo.

Gustavo.

mondo. (E l'idol mi-o!) Chiede l'om-bra di Sve-no più vit-ti-med a un padre.... El-la è in-no-cente. Di Fa-ra-mondo il

Adolfo.

Gustavo.

Adolfo.

sangue è sempre re-o. Pa-dre, Si-gnor, se mai il pianto mi-o.... In van cer-chi sal-var-la. Se vuoi ch'io vi-va, del! so-

Gustavo.

Clotilde.

spen-di-an-co-ra un colpo si fa-tal! Clo-til-de mo-ra. Mo-ra Clo-til-de pur; for-te è'l mio co-re, che il pia-cer non a-

(Gustavo resta sospeso.)

Teobaldo.

Gustavo.

vrai del mio ti-mo-re. Che più ba-di, Si-gnor? in tempe-sti-va è questa tua pie-tà.... Clo-til-de vi-va!

Andante.

Violini unisoni.

GUSTAVO. Vi-va si, che nel mio se-no ve-nir me-no sen-te
Bassi.

l'al-ma il suo fu-ror, che nel mio

se_no ve_nir me_no sen_te l'al_ma il suo fu_ror, sen_te l'al_ma il suo fu_ror! vi va si, vi va
 si, che nel mio se_no ve_nir me_no sen_te l'al_ma il suo fu_ror,
 che nel mio se_no ve_nir me_no sen_te l'al_ma il suo fu_ror, ve_nir me_no sen_te
 l'al_ma, sen_te l'al_ma il suo fu_ror.
Tutti.
Viola. *f*
ror.
Viol. *p*
Or ha luo_co un al_tró fo_co, che non ha men gra_ve ar_dor, or ha
(Fine.)
luo_co un al_tró fo_co, un al_tró fo_co, che non ha men gra_ve ar_dor.
Da Capo.
(parte.)